

PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1 DELLA LEGGE N. 240 DEL 2010 PER LA CHIAMATA DI 1 PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA", PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H2 E SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/19 - (Decreto rettorale n. n. 1494 del 13/06/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Concorsi ed Esami n. 54 del 09/07/2019)

Verbale n. 4 – Relazione finale

La Commissione giudicatrice della procedura in premessa, nominata con Decreto rettorale n. 2534 del 24/10/2019 e composta da:

- Prof. Giovanni Cazzetta, professore di prima fascia in servizio presso l'Università di Ferrara, - Presidente;
- Prof. Giovanni Rossi, professore di prima fascia in servizio presso l'Università di Verona;
- Prof. Paolo Alvazzi del Frate, professore di prima fascia in servizio presso l'Università Roma Tre - Segretario.

Per adempiere alle funzioni conferitegli, la Commissione si è riunita nei seguenti giorni:

- Riunione preliminare: in data 19 novembre 2019 alle ore 15 in modalità telematica;
- Riunione n. 1: in data 12 dicembre 2019 alle ore 12.30 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma "Tor Vergata";
- Riunione n. 2: in data 12 dicembre 2019 alle ore 14.30 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma "Tor Vergata".

Riunione preliminare

In tale riunione la Commissione ha deliberato di affidare le funzioni di Presidente al Prof. Giovanni Cazzetta e quelle di Segretario al Prof. Paolo Alvazzi del Frate. Quindi, ciascun componente, preso atto della normativa concorsuale, del termine di conclusione della procedura, dell'inesistenza di istanze di ricusazione; dichiarata l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado incluso e l'assenza di conflitti di interesse con gli altri commissari, nonché di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro II del codice penale, ha stabilito di attenersi ai criteri generali di cui all'allegato n. 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente relazione, per procedere alla valutazione dei titoli, dell'attività didattica e delle pubblicazioni scientifiche, facendo anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale; ha, altresì, stabilito, quanto ai lavori in collaborazione, di dover previamente determinare l'apporto del candidato e definito l'oggetto dell'accertamento della prova di idoneità didattica e delle competenze linguistiche.

Riunione n. 1 - Valutazione dei titoli, dell'attività didattica e delle pubblicazioni

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, dichiarata l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado incluso e l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra essi e il candidato, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile, ha effettuato l'esame dei titoli, dell'attività didattica e delle pubblicazioni scientifiche presentati dal candidato, compilando una scheda contenente un breve profilo curricolare e formulando una valutazione collegiale sul suddetto profilo curricolare e sull'attività scientifica, di cui all'allegato n. 2 alla presente relazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Riunione n. 2 - Accertamento dell'idoneità didattica

La Commissione, identificato il candidato presente, ha proceduto all'accertamento dell'idoneità didattica di ciascun candidato, formulando, sulla base dei criteri stabiliti nella riunione preliminare, al termine della prova un giudizio collegiale in merito alla stessa, di cui all'allegato 3 alla presente relazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Terminato il suddetto accertamento, la Commissione ha espresso collegialmente il giudizio finale, anch'esso riportato nel suddetto allegato 3 alla presente relazione.

La Commissione, quindi, dopo attenta e approfondita discussione, all'esito della procedura ha individuato all'unanimità dei componenti il Dott. Marco Fioravanti quale candidato qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato emanato il bando per le seguenti motivazioni: *il candidato è, per la ricchezza del curriculum scientifico e didattico, pienamente idoneo a svolgere le funzioni didattico-scientifiche previste.*

A conclusione dei lavori, la Commissione ha proceduto alla stesura della presente relazione finale.

Letto, approvato e sottoscritto

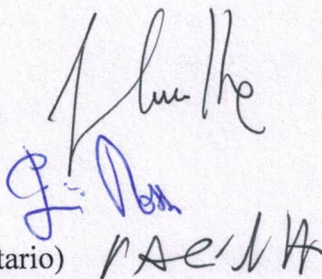
Roma, 12 dicembre 2019

LA COMMISSIONE

Giovanni Cazzetta (Presidente)

Giovanni Rossi

Paolo Alvazzi del Frate (Segretario)



PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1 DELLA LEGGE N. 240 DEL 2010 PER LA CHIAMATA DI 1 PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA", PER IL SETTORE CONCURSALE 12/H2 E SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/19

(Decreto rettorale n. n. 1494 del 13/06/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Concorsi ed Esami n. 54 del 09/07/2019)

Relazione finale - Allegato n. 1

Verbale n. 1 - Allegato A)

La Commissione, coerentemente a quanto riportato nel decreto rettorale di indizione della procedura comparativa, determina i seguenti criteri di valutazione:

A) per quanto riguarda l'attività scientifica e didattica, nonché i servizi prestati:

- 1) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;
- 2) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;

B) per quanto riguarda i lavori in collaborazione con i commissari o con i terzi:

I lavori in collaborazione saranno valutati solo quando l'apporto individuale del candidato risulti oggettivamente individuabile.

C) per quanto riguarda la produzione scientifica del candidato da effettuarsi previa individuazione dell'apporto individuale nei lavori in collaborazione:

- 1) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- 2) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore concorsuale e nei settori scientifico-disciplinari di cui alla procedura;
- 3) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- 4) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze dello specifico settore scientifico disciplinare;

D) per quanto riguarda la prova di idoneità didattica, che verrà effettuata mediante lo svolgimento di un seminario su un tema scelto dal candidato tra gli argomenti del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura con esclusione dei candidati che siano già professore di prima o di seconda fascia in università italiane:

- 1) conoscenza del tema;
- 2) capacità di inquadramento sistematico;
- 3) ampiezza e qualità delle argomentazioni.
- 4) chiarezza, completezza ed efficacia nell'esposizione;

gn

M

AL'

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale n. 1 cui si riferisce

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale della Relazione finale cui si riferisce.

Verbale n. 2 - Allegato B

Candidato - Marco Fioravanti

Marco Fioravanti, attualmente ricercatore confermato di "Storia del diritto medievale e moderno" (IUS/19) presso l'Università di Roma "Tor Vergata", Dipartimento di Giurisprudenza, ha ottenuto nel 2014 l'idoneità a professore associato nel s.s.d. IUS/19 "Storia del diritto medievale e moderno". Ha conseguito nel 2004 il Dottorato di ricerca in *Storia e Teoria delle Costituzioni moderne e contemporanee* presso l'Università di Macerata. Laurea (1998) e Diploma in *Archivista paleografo* presso l'Università di Roma "La Sapienza" nel 2005. Assegnista di ricerca nel 2005/06 presso l'Università di Teramo. Il dott. Fioravanti ha svolto attività didattica in discipline storico-giuridiche e storico-istituzionali presso le Università di Teramo (Storia delle costituzioni dal 2006 al 2017; Istituzioni politiche amministrative comparate, a.a. 2011/2012), Roma "Tor Vergata" (Storia delle istituzioni politiche, a.a. 2017/19; Histoire constitutionnelle, a.a. 2018/2019; Storia del diritto medievale e moderno a.a. 2012/15), Link Campus (Storia del diritto moderno e comparato, dal 2008 al 2014) e Luiss (corsi integrativi al corso di Storia del diritto medievale e moderno, dal 2006 al 2012). Ha svolto anche attività didattica e di ricerca all'estero: è stato, tra l'altro, *chercheur invité* nel 2012 presso l'Université de Poitiers ed è dal 2016 "Direttore di programma" nel *Collège International de Philosophie* (Parigi), ove tiene e organizza seminari e svolge ricerche su temi di storia e di filosofia del diritto.

Il dott. Fioravanti ha partecipato a numerosi progetti di ricerca finanziati da enti pubblici e privati: 2007 partecipazione PRIN "*L'amministrazione moderna della giustizia*"; 2009 direzione (insieme ad Andrea Buratti) del progetto "Costituenti ombra" finanziato dalla Fondazione Olivetti; 2016 direzione del progetto finanziato (6 anni) dal *Collège International de Philosophie* (Parigi) sul tema *Constitutionnalisme au-delà de l'État : souveraineté, constitution, biens communs*; dal 2017 dirige un FFABR.

critéri di valutazione individuati nella seduta preliminare	Titoli del candidato
1) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	<ul style="list-style-type: none"> - 2007 partecipazione PRIN "<i>L'amministrazione moderna della giustizia</i>; - 2009 direzione (insieme ad Andrea Buratti) del progetto "Costituenti ombra" finanziato dalla Fondazione Olivetti; - 2016 direzione del progetto finanziato (6 anni) dal <i>Collège International de Philosophie</i> (Parigi) sul tema <i>Constitutionnalisme au-delà de l'État : souveraineté, constitution, biens communs</i>; - 2017 dirige un FFABR
2) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso	<ul style="list-style-type: none"> - Università di Teramo (Storia delle costituzioni dal 2006 al 2017; Istituzioni politiche amministrative comparate, a.a. 2011/2012), - Roma "Tor Vergata" (Storia delle istituzioni politiche, a.a. 2017/19; Histoire constitutionnelle, a.a. 2018/2019; Storia del diritto medievale e moderno a.a. 2012/15),

università italiane e straniera, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale

- Link Campus - Roma (Storia del diritto moderno e comparato, dal 2008 al 2014)
- Luiss "Guido Carli" - Roma (corsi integrativi al corso di Storia del diritto medievale e moderno, dal 2006 al 2012).

La Commissione ha valutato i suddetti titoli e le seguenti pubblicazioni:

Monografie

1) *Le potestà normative del governo. Dalla Francia d'Ancien régime all'Italia liberale*, Milano, Giuffrè, 2009, pp. 348

2) *Il pregiudizio del colore. Diritto e giustizia nelle Antille francesi durante la Restaurazione*, Roma, Carocci, 2012, pp. 263

3) *La schiavitù*, Roma, Ediesse, 2017, pp. 212

Saggi

4) *Il lato oscuro del Moderno. Diritti dell'uomo, schiavitù ed emancipazione tra storia e storiografia*, in «Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno», XLII (2013), pp. 9-41.

5) *Slaves Poisoners: Resistance to Slavery and the Invention of the Inner Enemy (French Antilles, 19th century)*, in *Honos alit artes. Studi per il settantesimo compleanno di Mario Ascheri*, a cura di Paola Maffei e Gian Maria Varanini, Firenze, Firenze University Press, 2014, vol. IV, pp. 29-38.

6) *Costituzione e popolo. Riflessioni su democrazia e bonapartismo nell'esperienza francese*, in «Materiali per una storia della cultura giuridica», XLV (2015), n. 1, pp. 179-208.

7) *Per un lessico giuridico della trasparenza. Pubblicità e segretezza in Francia tra Ancien régime e Rivoluzione*, in «Giornale di Storia costituzionale», n. 31, 1/2016, pp. 27-45.

8) *Rappresentanza e interessi. Il Senato in Italia dalla crisi dello Stato liberale alla Costituente*, in «Rivista di Storia del diritto italiano», LXXXIX (2016), pp. 201-250.

9) *L'ordre juridique colonial entre État de droit et État d'exception, dans Formes et doctrines de l'Etat. Dialogue entre histoire du droit et théorie du droit*, sous la direction de Pierre Bonin, Pierre Brunet et Soazick Kerneis, Paris, Editions A. Pedone, 2017, pp. 237-250.

10) *L'identità culturale della "Storia costituzionale". Riflessioni sugli ultimi 25 anni di produzione scientifica*, in «Giornale di Storia costituzionale», *Storia e storiografia costituzionale in Italia: caratteri originari e nuove tendenze*, 36 (2018), II semestre, pp. 281-290.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il dott. Fioravanti è attualmente ricercatore confermato di "Storia del diritto medievale e moderno" (IUS/19) presso l'Università di Roma "Tor Vergata", Dipartimento di Giurisprudenza. Ha ottenuto nel 2014 l'idoneità a professore associato nel s.s.d. IUS/19 "Storia del diritto medievale e moderno". Ha conseguito nel 2004 il Dottorato di ricerca in *Storia e Teoria delle Costituzioni moderne e contemporanee* presso l'Università di Macerata. Laurea (1998) e Diploma *Archivista paleografo* presso l'Università di Roma "La Sapienza" nel 2005. Assegnista di ricerca nel 2005/06 presso l'Università di Teramo. Il dott. Fioravanti ha svolto un'intensa e continuativa attività didattica nelle discipline storico-giuridiche e storico-istituzionali presso le Università di Teramo, Roma "Tor Vergata", Link Campus (Roma) e Luiss "Guido Carli" (Roma). Significativa è anche la sua attività didattica e di ricerca all'estero: è stato, tra l'altro, *chercheur invité* nel 2012 presso l'Université de Poitiers ed è dal 2016 "Direttore di programma" nel *Collège International de Philosophie* (Parigi), ove tiene e organizza seminari e su temi di storia e di filosofia del diritto.

Valutazione collegiale dell'attività di ricerca

Gli interessi scientifici del dott. Fioravanti si concentrano su tre filoni principali di ricerca:

1) costituzionalismo francese e sua influenza in Italia. Nel primo filone di ricerca si colloca la monografia *Le potestà normative del governo. Dalla Francia d'Ancien Régime all'Italia liberale* (2009), ampia e documentata ricostruzione degli sviluppi e delle trasformazioni delle potestà normative del governo nell'ordinamento francese del primo Ottocento e nell'ordinamento statutario dell'Italia liberale. Allo stesso filone di ricerca appartengono i saggi *Costituzione e popolo. Riflessioni su democrazia e bonapartismo nell'esperienza francese*, in «Materiali per una storia della cultura giuridica» (2015) e *Per un lessico giuridico della trasparenza. Pubblicità e segretezza in Francia tra Ancien Régime e Rivoluzione*, in «Giornale di Storia costituzionale» (2016); saggi questi da cui si evince una piena conoscenza della storiografia, padronanza delle fonti e capacità ricostruttiva.

2) la schiavitù e la sua disciplina giuridica in età moderna. A questo secondo indirizzo di ricerca appartengono la monografia *Il pregiudizio del colore* (2012), rilevante contributo all'analisi della schiavitù (del diritto coloniale e dell'amministrazione della giustizia) nelle Antille francesi durante la Restaurazione, e la monografia *La schiavitù* (2017), volume in cui la questione della schiavitù è illustrata nel lungo periodo, analizzata con sempre aggiornati e suggestivi interrogativi storiografici. I saggi del 2013 e del 2014 (rispettivamente, *Il lato oscuro del Moderno. Diritti dell'uomo, schiavitù ed emancipazione tra storia e storiografia*, in «Quaderni fiorentini» e *Slaves Poisoners: Resistance to Slavery and the Invention of the Inner Enemy*) confermano appieno la padronanza delle fonti, la conoscenza della storiografia a livello internazionale e la capacità di ricostruzione storico-giuridica mostrata nelle due menzionate monografie.

3) storia costituzionale e metodologia. Al terzo indirizzo di studi si possono ricondurre i saggi *Rappresentanza e interessi. Il Senato in Italia dalla crisi dello Stato liberale alla Costituente*, in «Rivista di Storia del diritto italiano» (2016) e *L'identità culturale della "Storia costituzionale"*, in «Giornale di Storia costituzionale» (2018), *Storia e storiografia costituzionale in Italia: caratteri originari e nuove tendenze* (2018). Contributi questi in cui l'analisi di profili particolarmente rilevanti della storia costituzionale e della storiografia è affrontata con rigore e piena consapevolezza metodologica.

In tutti i saggi il candidato dimostra piena maturità scientifica, abilità nella individuazione e interpretazione delle fonti archivistiche e bibliografiche, correttezza metodologica, unitamente a una considerevole originalità e capacità innovativa.

Il dott. Fioravanti evidenzia una precisa fisionomia scientifica, internazionalmente riconosciuta, di studioso di storia del diritto medievale e moderno particolarmente versato nella storia costituzionale. Egli merita senz'altro l'unanime giudizio pienamente positivo della commissione.

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale della Relazione finale cui si riferisce.

Relazione finale - Allegato n. 3

Verbale n. 3 - Allegato C

Candidato: Marco Fioravanti

Il candidato ha trattato: *Legge e giudice tra diritto comune e codice*

1. conoscenza del tema	Eccellente
2. capacità di inquadramento sistematico	Ottimo
3. ampiezza e qualità delle argomentazioni	Eccellente
4. chiarezza, completezza ed efficacia nell'esposizione	Ottimo

GIUDIZIO COLLEGIALE

La prova didattica del candidato è valutata positivamente e, pertanto, ritenuta superata con il seguente giudizio di idoneità:

La Commissione unanime valuta positivamente la prova del candidato che ha mostrato maturità scientifica ed eccellente padronanza dell'argomento trattato, sviluppando il tema con chiarezza espositiva e ottima capacità di inquadramento sistematico.

GIUDIZI FINALI

Candidato: Marco Fioravanti

Il Dott. Marco Fioravanti presenta un eccellente curriculum scientifico e didattico. Ha svolto un'intensa e continuativa attività didattica nelle discipline storico-giuridiche e storico-istituzionali presso diverse Università italiane. Significativa è anche la sua attività didattica e di ricerca all'estero.

Nelle sue pubblicazioni, il candidato dimostra piena maturità scientifica, abilità nella individuazione e interpretazione delle fonti archivistiche e bibliografiche, correttezza metodologica, unitamente a originalità e capacità innovativa.

La prova didattica ha confermato il giudizio pienamente positivo.

Il Dott. Fioravanti evidenzia una precisa fisionomia scientifica, internazionalmente riconosciuta, di studioso di storia del diritto medievale e moderno. Egli merita senz'altro l'unanime giudizio ampiamente positivo della Commissione.

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale della Relazione finale cui si riferisce.

LA COMMISSIONE

Giovanni Cazzetta (Presidente)

Giovanni Rossi

Paolo Alvazzi del Frate (Segretario)

